

Rassegna del 07/11/2016

Tirreno Pontedera-Empoli	Vende l'oro del furto: denunciato	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Salvo nella cabina del tir distrutta	...	2
Nazione Pisa	«La sua storia nella mia» Incontri con il PetitUssero	...	3
Nazione Pisa	COSTUME Paola Pampana «Tra toga e politica»	...	4
Nazione Pontedera	FORNACETTE Nuova scuola, la Ciampi alla Leopolda	...	5
Nazione Pontedera	Storie di un'ordinaria avventura alluvionale	Mannucci Mario	6
Tirreno Pisa	Arnaccio, due feriti Auto contro albero caduto sulla strada	Chiellini Sabrina	7
Tirreno Pontedera-Empoli	Raccolti generi alimentari per i bisognosi	...	8

Vende l'oro del furto: denunciato

Un giovane di 19 anni deve rispondere di ricettazione. Si indaga su altri casi

► CALCINAIA

Le indagini dopo un furto avvenuto a casa di una pensionata, residente nel comune di Calcinaia, hanno portato i carabinieri sulle tracce di un giovane di 19 anni, nato in Colombia e residente a Bientina, il quale è stato denunciato per ricettazione.

L'indagato, che non ha un'occupazione, dopo il furto a casa della pensionata ha venduto alcuni monili d'oro a un negozio nel comune di Pontedera. Due collanine, due anelli e un braccialetto, che sono stati acquistati e subito utilizzati dal commerciante il quale tratta oro usato e li ha regolarmente denunciati nel registro delle "entrate", così come previsto dalla legge.

Anche se i militari non hanno avuto la possibilità di recuperare la refurtiva, sono risaliti all'uomo che l'ha venduta e che per questo motivo è stato denunciato in stato di libertà. Stando a quanto è stato spiegato dagli inquirenti, sono in corso ora altre indagini per capire se lo stesso straniero possa avere ricettato altri oggetti preziosi. Lo stesso negozio ha infatti registrato altri "versamenti" di oggetti d'oro che sono stati compiuti dalla stessa persona.

Per almeno cinque volte l'indagato ha ricavato soldi dalla vendita di monili di valore che con molta probabilità sono provento di altri furti avvenuti nelle abitazioni della zona.

Dalle annotazioni del commerciante i carabinieri potranno cercare di capire da dove provenivano gli altri monili d'oro che sono finiti sul mercato della ricettazione.

Al momento non ci sono provvedimenti nei confronti del commerciante.

Il valore della refurtiva ammonta complessivamente a 4mila euro per più vendite che, secondo quanto spiegato, non avevano insospettito il negoziante.



Un controllo dei carabinieri



Salvo nella cabina del tir distrutta

Il camion è finito contro un albero lungo la strada provinciale della Botte

► FORNACETTE

Gli automobilisti che, trovandosi a passare dal luogo dell'incidente, hanno visto un tir andato fuori strada hanno pensato al peggio per il conducente.

Per fortuna, invece, l'uomo potrà raccontare quello che gli è successo, essendo uscito senza gravi ferite dalla cabina di guida che è andata completamente distrutta.

Forse è stato proprio a causa di un colpo di sonno che il conducente del tir, ieri mattina poco dopo le 5,30, ha perso il controllo della guida ed è andato fuori strada schiantandosi contro un albero, lungo la strada provinciale della Botte al confine tra Calcinaia e Vicopisano. Un urto violento, lungo la strada che era bagnata per la pioggia caduta in maniera abbondante.

Anche se il mezzo è andato quasi distrutto, il conducente non ha avuto gravi conseguenze. Tanto che i primi a meravigliarsi per come erano andate le cose sono stati i soccorritori.

Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118 di Pisa, i carabinieri di Calcinaia, Cascina e del Radiomobile di Pontedera. La strada è stata chiusa al traffico nel tratto dove c'è stato l'incidente, fino a quando i carabinieri hanno completato i rilievi ed è stato così possibile rimuovere il mezzo pesante.

La notizia dell'incidente si è diffusa rapidamente anche a causa delle modifiche alla viabilità che sono state necessarie.



Quello che resta della cabina di guida (Foto Franco Silvi)



Il tir finito contro l'albero (Foto Franco Silvi)



**«La sua storia
nella mia»
Incontri
con il PetitUssero**

Banca di Pisa e Fornacette

VENERDÌ alle 17,30 nella sede Banca di Pisa e Fornacette il Reading della collana Le PetitUssero, Ibiskos Ulivieri Editrice, diretta da Valeria Serofilli e del volume di Daniela Mancini «La tua storia nella mia».



COSTUME

Paola Pampana «Tra toga e politica»

«TRA toga e politica – Un avvocato racconta» (Edizioni Ets) è il nuovo libro scritto da Paola Pampana, pisana, che fu avvocato civilista a Roma e personaggio politico di spicco nella capitale. In questa sua seconda opera - l'autrice aveva già dato alle stampe "I signori della truffa" – Paola Pampana ripercorre la sua vita, dagli anni felici trascorsi in larga parte a Marina di Pisa al suo trasferimento a Roma per svolgere la sua professione di avvocato civilista. In seguito si avvicinò alla politica fino ad essere assessore all'ambiente al Comune di Roma e candidata al Parlamento. In questo libro l'autrice racconta questo suo intenso passato parlando con schiettezza delle sue esperienze senza tacere sui molti problemi della giustizia, così come lei li ha vissuti da vicino, né sulle troppe malizie della politica. A presentare il libro (martedì 8 alle 16,30 Sala Convegni della Banca di Pisa e Fornacette in lungarno Pacinotti) saranno il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Giuseppe Bianco e il giornalista Renzo Castelli.



FORNACETTE

Nuova scuola, la Ciampi alla Leopolda

LA NUOVA scuola di Fornacette protagonista alla Leopolda. Nell'ambito della kermesse della rassegna fiorentina, il sindaco di Calcinaia Lucia Ciampi è stata invitata a parlare dell'esperienza del nuovo plesso che domani aprirà ufficialmente i battenti. Una piccola delegazione composta anche dall'assessore all'istruzione, Maria Ceccarelli, dal responsabile dell'ufficio tecnico, Cinzia Forsi, dall'ingegnere Claudia Marchetti e da Paolo Pantani dell'ufficio comunicazione istituzionale, ha raggiunto nella serata di venerdì la manifestazione che da sette anni si presenta come un luogo dove si parla di nuove idee e dove ci si condividono buone pratiche amministrative. La Ciampi ha spiegato come l'amministrazione abbia intercettato tutti i finanziamenti messi a disposizione dal Governo per realizzare il sogno di dare a Fornacette una scuola bella, ecosostenibile, moderna e all'avanguardia. Presentato da Matteo Ricchetti come esempio virtuoso di Comune che in poco più di un anno e mezzo ha portato a termine l'iter di costruzione del nuovo edificio scolastico, il sindaco ha parlato della competenza e del grande supporto di tutti gli uffici. In platea ad ascoltare, assieme ad altre migliaia di persone l'intervento, c'era anche il presidente del Consiglio, Matteo Renzi.





IL DIARIO DI ATHOS

Orlando e Augusto, latte e candele

Storie di un'ordinaria avventura alluvionale

LA RUBRICA

OGNI FINE SETTIMANA UN TUFFO
 NELLE VICENDE E PERSONAGGI
 DI VALDERA, CUOIO E VALDICECINA

LA VOGLIA DI LEGGERE

OGNI DOMENICA UN LIBRO
 DI AUTORI E AVVENIMENTI
 TUTTI DI CASA NOSTRA

SOCCORSI DIFFICILI

Il vicesindaco Marianelli
 fu ferito da una bottiglia
 che gli ricadde in testa

LA CONFUSIONE

Un mezzo natante fu riempito
 di omogenizzati Plasmon
 credendoli plasma per il Lotti

di MARIO MANNUCCI

DAL DIARIO, scritto su fogli di quaderno, di Athos Carrara, libraio e agiografo con molte opere sulle vite dei santi, che abitava con i figli e la moglie Dina, insegnante di francese, nel Viale IV novembre, a pochi metri della Montagnola. Dove l'Era spacchò l'argine per invadere la città passando proprio dal Viale. I Carrara, famiglia molto religiosa, si salvarono perché la casa era a due piani: «Lunedì 7 novembre, i primi viveri ce l'hanno trovati trovati Giovanni (figlio di Athos, insegnante e 'famoso' ciclista amatoriale; ndr) a Calcinaja e Alfredo (genero) a Fornacette. Stamani tanti amici ci aiutano a liberare la casa dalla melma. Qualche episodio curioso: la tavola di cucina rimasta apparecchiata ha galleggiato in quel vortice senza che le bottiglie si rovesciassero, un mio vestito in stoffa rimasto incastrato nel divanino ha galleggiato senza bagnarsi, una nostra persiana l'ha recuperata Giovanni su un albero. E ora? Serenamente, con l'aiuto

del Signore, ricominciamo».

ROMOLO Landi abitava in via Filzi al Fosso Vecchio e in quei giorni aveva la moglie all'ospedale operata e colta da tifo e poi colera e il figlio di quattro mesi a casa che aveva bisogno di un tipo specifico di latte in polvere della Parmalat: «Quando arrivò l'alluvione ero in giro per la Toscana a cercare proprio quel latte che infine trovai a Massa e a Sarzana. Ma non potevo portarlo a casa perché c'erano due metri d'acqua. Passai tre giorni e tre notti terribili senza sapere niente di nessuno. Poi con una corda attaccata a un albero trovai il modo di entrare in casa».

AUGUSTO Stefanini, bancario, partì quella mattina per una gita a Nomadelfia di don Zeno col cognato don Marcello Rovini, la moglie Mirella che aveva sposato un mese prima e altri fedeli della zona Villaggi. A Cecina la polizia li fa tornare indietro. L'alluvione gli entra

nella casa di 37 metri sulla strada davanti il cantiere dello Scolmatore non ancora terminato e allora Augusto e Mirella si trasferiscono al Villaggio Piaggio dove i suoceri abitano al secondo piano. Con don Rovini, Augusto va a distribuire ai villaggini le candele della chiesa, poi passa in casa due notti e due giorni ma il lunedì torna a lavorare al Banco di Roma sul corso ma trasferitosi al piano superiore del palazzo. Racconta Augusto: «Qualche giorno dopo, mio suocero Giovanni mi portò una foto del matrimonio con Mirella recuperata da un piaggista suo amico nel fango della Curigliana, dove ora c'è la nuova zona industriale. E' l'unico documento del mio matrimonio». E per i soccorsi successe e che un carico di omogeneizzati Plasmon fosse scambiato per plasma.





Focus

10 miliardi di danni

Furono intorno ai 10 miliardi di lire, oggi sarebbero intorno ai 25-30 milioni di euro calcolando il mezzo secolo di distanza, i danni causati dall'alluvione al patrimonio pubblico e ai beni privati di Pontedera

Ecatombe d'auto

Le auto danneggiate furono ben 1.177 per un danno complessivo di 250 milioni. La Fiat offrì sconti importanti per rottamarle e cambiarle con una nuova, tanto che in un anno i numeri di targa aumentarono di 3 mila unità

Libri all'ammasso

Se l'alluvione in Toscana è passata alla storia per gli angeli del fango che collaborarono alla salvezza dei libri della 'Nazionale' di Firenze, anche il 70% dei volumi della biblioteca di Pontedera andarono persi

Cassette abbattute

L'alluvione rovinò l'immobile più vicino alla rotta dell'Era alla Montagnola, ma altre 725 abitazioni furono danneggiate, mentre si decise di abbattere le cassette minime realizzate dopo la guerra mondiale

Arnaccio, due feriti Auto contro albero caduto sulla strada

Numerosi interventi per rimuovere piante e pali pericolanti
 A Volterra rubinetti a secco per un guasto alla cabina di Asa

A Santa Croce sull'Arno si è staccato
 dell'intonaco dal teatro Verdi

► CASCINA

«Andavo da Cascina verso Pontedera, in piena notte, quando mi sono trovata un platano grande di traverso sulla strada. Quando l'ho visto era troppo tardi, ho frenato, ma mi ci sono imbattuta in pieno. Era brutto tempo e non vedevo bene. È stato come andare a sbattere contro un muro, una paura enorme. Ho contusioni e vari dolori, ma per fortuna niente di grave».

Elena Signorini, di Pontedera, racconta come, l'altra notte intorno all'una e un quarto, si è trovata, suo malgrado, in una situazione di grande rischio mentre percorreva la strada dell'Arnaccio, nel tratto da Cascina a Fornacette, alla guida di una Yaris. Uno dei grossi alberi che fiancheggiano la strada è finito sulla carreggiata pochi istanti prima che arrivassero due auto da direzioni opposte. E per i conducenti sono stati attimi di terrore. La strada è buia e non è stato possibile per entrambi rendersi conto del grosso ingombro sulla strada.

«Andavo verso Cascina quando mi sono ritrovato davanti il platano. Pioveva, ho frenato, ma l'albero ormai era lì e ci sono entrato dentro. Nel frattempo arrivava un'altra auto dalla direzione opposta e anche quella è entrata nell'albero e mi ha dato una botta, tanto per non farci mancare nulla. Abbiamo avuto una grande paura», racconta l'altro automobilista (entrambi hanno circa 30 anni) rimasto ferito, **Andrea Tucci**, di Calcinai.

Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118 di Pisa, i vigili del

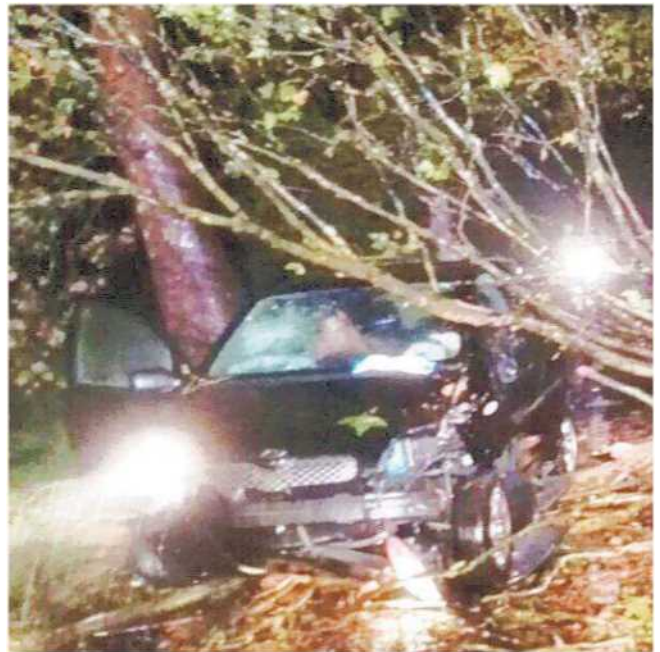
fuoco di Cascina e i carabinieri. La strada è rimasta chiusa a lungo, fino a quando non sono stati rimossi i mezzi e i vigili del fuoco non hanno tagliato la grossa pianta.

Il maltempo ha costretto i pompieri a fare numerosi interventi soprattutto per rimuovere alberi, pali e tegole pericolanti o per mettere in sicurezza cornicioni a rischio crollo.

A Santa Croce, nella mattina di ieri, probabilmente a causa di un'infiltrazione aggravatasi per le forti piogge dei giorni scorsi, è venuto giù un pezzo di intonaco dal teatro Verdi. Circa mezzo metro di intonaco del sotto gronda della facciata del teatro è caduto sulla strada, per fortuna senza causare danni a persone. Il fatto è stato subito segnalato al Comune, che ha provveduto a transennare parte della strada. «Il sindaco ha già avvertito l'ufficio tecnico perché domani prenda provvedimenti - spiega l'assessore **Piero Conservi**. - È difficile andare incontro a tutte le esigenze di manutenzione».

Moltissime utenze sono rimaste senz'acqua ieri a Volterra a causa di un guasto alla linea dell'Enel a Pomarance, danneggiata dai fulmini caduti l'altra notte, durante l'ondata di maltempo che ha colpito la provincia di Pisa. L'interruzione della corrente ha riguardato anche la cabina di proprietà di Asa che gestisce il servizio idrico in Valdicecina. Da qui il disagio diffuso. Enel ha provveduto a riparare il guasto facendo arrivare a Pomarance un grosso gruppo elettrogeno.

Sabrina Chiellini



Una delle auto finite contro l'albero caduto sull'Arnaccio



L'altra vettura



Raccolti generi alimentari per i bisognosi

► PONTEDERA

Successo per la gara di solidarietà che ha coinvolto sabato i punti vendita Coop di Pontedera e Fornacette.

La raccolta alimentare - sostenuta dalla Fondazione "Il Cuore si scioglie", da Unicoop Firenze, dalla sezione soci Coop Valdera, dall'amministrazione comunale e dalle associazioni caritatevoli della città raccolte nel Tavolo del Cibo - ha raggiunto un totale di 4.825 kg di generi alimentari a lunga conservazione e di prodotti come pannolini e articoli per l'igiene personale. Il tutto è già stato riconsegnato alle associazioni di volontariato che aiutano con i pacchi spesa gli indigenti di Pontedera.

L'amministrazione comunale ringrazia tutti i clienti che hanno fatto le donazioni e i tanti volontari di Caritas, Misericordia, San Vincenzo, Centro aiuto alla Vita, Croce Rossa e Gioventù francescana che hanno presidiato per tutto il giorno i punti vendita donando parte del loro tempo per i più bisognosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

